

# Protocollo Addizionale al Concordato fra la Santa Sede e la Repubblica Portoghese del 7 Maggio 1940

La Santa Sede e il Governo Portoghese,

affermando la volontà di mantenere il vigente regime concordatario per la pace ed il maggior bene della Chiesa e dello Stato,

prendendo in considerazione, d'altro lato, la nuova situazione fatta presente da parte portoghese per quel che riguarda la disposizione contenuta nell'articolo 24 del Concordato del 7 maggio 1940,  
hanno convenuto quanto segue:

1. L'articolo 24 del Concordato del 7 maggio 1940 viene così modificato:

"Celebrando il matrimonio cattolico, i coniugi assumono per ciò stesso, di fronte alla Chiesa, l'impegno di attenersi alle norme canoniche che lo regolano e, in particolare, di rispettarne le proprietà essenziali.

La Santa Sede, mentre riafferma la dottrina della Chiesa Cattolica circa la indissolubilità del vincolo matrimoniale, ricorda ai coniugi, che hanno contratto matrimonio canonico, il grave dovere, che ad essi incombe, di non valersi della facoltà civile di chiedere il divorzio".

2. Restano in vigore gli altri articoli del Concordato del 7 maggio 1940.

3. Il presente Protocollo, i cui testi in lingua italiana ed in lingua portoghese faranno ugualmente fede, entrerà in vigore al momento dello scambio degli strumenti di ratifica.